



PRIMO PIANO

Auto contromano sul raccordo autostradale Chieti-Pescara: due morti

CHIETI 03.12.2015 - Due uomini sono morti a seguito di un incidente stradale avvenuto sull'asse attrezzato intorno alle 5 del mattino. Una delle auto coinvolte nello schianto procedeva contromano. L'impatto è avvenuto all'altezza del Comune di San Giovanni Teatino, in direzione Pescara. Sul posto 118, polizia stradale e vigili del fuoco. Entrambe le vittime hanno 47 anni. Il tratto dell'asse attrezzato in direzione Pescara tra l'uscita di Dragonara e quella dell'Ipercoop al momento è chiusa al traffico.

AGGIORNAMENTO ORE 9 - Si lavora ancora per estrarre il secondo corpo dalle lamiere. Le vittime sono entrambe della provincia di Pescara: Moreno d'Amico di Pianella e Roberto Gagliardone di Alanno. D'Amico era a bordo della Suzuki.

AGGIORNAMENTO 7.37 - I mezzi coinvolti nell'incidente solo una Lancia Lybra e una Suzuki Alto. Quest'ultima procedeva contromano verso Chieti.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Un torneo di calcio in memoria di Maria Teresa Marcocci a cinque anni dalla tragica scomparsa

La Spezia 03.12.2015 - Martedì 8 dicembre la Polizia di Stato di concerto con la Società Sportiva U.S.D. Don Bosco Spezia calcio, presso il centro sportivo le Giraffe D.L.F. della Spezia, a cinque anni dalla notte in cui, a causa e per motivi di servizio, venne a mancare, si disputerà il 1° Memorial Maria Teresa Marcocci, Sovrintendente Capo della Polizia Stradale medaglia d'argento al merito civile alla memoria, con la seguente motivazione: *"durante un servizio di vigilanza stradale, interveniva sul luogo di un incidente e, mentre procedeva alla rilevazione fotografica della zona del sinistro veniva investita da un albero staccatosi improvvisamente dal terreno reso franoso dalle continue e persistenti piogge, perdendo la vita Fornola di Vezzano Ligure 8 dicembre 2010"*.

Con inizio alle 9.30, si incontreranno le compagini calcistiche dei "Piccoli amici" classe 2008 e 2009 delle squadre: Don Bosco, Ceparana, La Foce ed Il Borgo, che si sfideranno in un torneo quadrangolare con tempi da 15 minuti ad eliminazione diretta e finale per decretare, intorno alle 12.00, la miglior squadra in campo. Il significato del Memorial è da ricercare, oltre che nel ricordo di un appartenente alla Polizia di Stato che ha sempre dimostrato un alto senso del dovere ed un esemplare attaccamento all'Istituzione che la sua divisa rappresentava, nell'impegno e nella passione che Maria Teresa ha sempre dimostrato in tutti gli incontri di educazione stradale che coinvolgevano i giovani e i giovanissimi. Al termine tutte le squadre, e tutti i calciatori in erba saranno premiati dai familiari di Maria Teresa; nell'occasione, sarà anche attiva una raccolta fondi ad offerta libera che sarà devoluta ad un'associazione di volontariato che si occupa del sostentamento e dell'educazione dei bambini nel Centro Africa. Al Memorial, cui parteciperanno i colleghi di Maria Teresa, è invitata tutta la cittadinanza.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Omicidio stradale, battaglia vinta

La legge in Senato potrebbe passare entro il 10 dicembre

di LISA CIARDI

Firenze, 3 dicembre 2015 - Lorenzo Guarnieri era nato il 10 dicembre di 23 anni fa. E, in quella data, nel 2010, pochi mesi dopo la sua morte - in un incidente provocato da un automobilista sotto l'effetto di alcool e droga - i genitori e gli amici hanno fondato un'associazione per dire basta all'«omicidio stradale» impunito. Quest'anno, stesso giorno, la speranza è che si possa festeggiare la nuova legge. Un cerchio che si chiude (anche se un "forse" è ancora d'obbligo), dopo anni di firme, campagne e battaglie che hanno visto in prima linea anche il nostro giornale. La legge, che prevede pene più severe in caso di lesioni gravi o di morte provocate da chi guida un veicolo in stato di ebbrezza (tasso alcol superiore a 0,8 g/l) o sotto l'effetto di droghe, è all'ordine del giorno oggi in Senato per la terza lettura, dopo il passaggio di giugno (sempre al Senato) e quello di ottobre alla Camera. Nel caso in cui non si arrivi oggi alla discussione e alla votazione (il cui esito non dovrebbe riservare particolari sorprese), si potrebbe slittare di qualche giorno, al 9 o 10 dicembre, e quindi esattamente in tempo per la manifestazione «VaLORE alla vita» organizzata all'Obihall di Firenze (giovedì 10, ore 20.45) dall'Associazione Lorenzo Guarnieri. «Ancora non possiamo dare per scontata l'approvazione della legge - spiega Stefano Guarnieri, padre di Lorenzo e numero uno dell'associazione - ma sicuramente siamo molto vicini al traguardo. Sarebbe bello poter arrivare al giorno del compleanno di Lorenzo e della nostra associazione con questo traguardo raggiunto. Sarebbe la conclusione di un percorso importante che ci ha visti impegnati in prima fila. Lo scorso anno, sempre nel corso della festa, il premier Matteo Renzi, che ci è sempre stato accanto, ci inviò un messaggio video assicurando che la legge sarebbe stata pronta entro il 2015. Siamo convinti che farà di tutto per rispettare la promessa». Insieme all'associazione dedicata a Lorenzo, si sono battute per raccogliere le firme e promuovere la legge d'iniziativa popolare l'Associazione Gabriele Borgogni, l'Associazione amici e sostenitori della polizia stradale, il Comune di Firenze e la polizia municipale fiorentina. Anche il nostro giornale ha sostenuto l'iniziativa con una lunga campagna stampa, che si è conclusa con la consegna in Parlamento di tutti gli articoli. «Fra le novità più importanti della legge - spiega ancora Guarnieri - c'è l'introduzione della pena minima di 5 anni in caso di pirateria stradale. Questo dovrebbe disincentivare la fuga da parte di conducenti ubriachi o drogati. Oggi invece, a un guidatore senza scrupoli poteva 'convenire' scappare ed essere accusato di pirateria piuttosto che restare e risultare positivo a droga e alcool». La legge prevede inoltre il cambiamento della definizione da "omicidio colposo" a "omicidio stradale", il passaggio della pena da 3-10 anni a 8-12 anni, la possibilità dell'arresto in flagranza di reato e il passaggio dalla revoca temporanea al cosiddetto "ergastolo della patente" (da 12 a 30 anni) a chi uccide sotto effetto di alcol o droga. Previste anche alcune aggravanti che, in caso di incidente con lesioni gravi o esito mortale, portano ad applicare la legge sull'«omicidio stradale»: passaggio con rosso, velocità di marcia doppia del limite, inversione di marcia, sorpasso con linea continua e sorpasso in prossimità di passaggi pedonali.

Fonte della notizia: lanazione.it

Guerra alla jihad

Brescia, minacce al Papa: documenti falsi a casa dei sospetti terroristi

La scoperta dopo le perquisizioni anti terrorismo: a Chiari, Ismail fabbricava false identità. A Pristina, Kosovo, trovati un fucile di precisione e una pistola

di Wilma Petenzi

03.12.2015 - Una serie di documenti falsi, tanti alias da perderci la testa. Sono stati trovati durante le perquisizioni dell'altro giorno a Chiari, a casa di Ismael Imishti, il fratello di Samet, il 44enne kosovaro arrestato l'altro giorno in Kosovo dalla Digos di Brescia e dalla polizia del suo paese per apologia del terrorismo e istigazione all'odio razziale. Durante la perquisizione nell'abitazione di Pristina sono stati trovati un fucile di precisione russo e una pistola di fabbricazione slava. Sulle armi e la loro provenienza e un eventuale utilizzo in episodi criminali sono in corso ulteriori indagini.

Possibili finanziamenti allo Stato Islamico

Il ritrovamento delle armi è molto inquietante dopo tutte le minacce postate da Samet in un gruppo Facebook, minacce al Papa, all'Occidente, alla moglie ebrea dell'ambasciatore americano in Kosovo e alle manifestazioni di esaltazione dopo gli attentati del 13 novembre a Parigi. Il ritrovamento delle armi nell'abitazione di un musulmano che inneggia alla jihad è inquietante, per gli investigatori è il chiaro segnale che il pericolo è imminente, che dalle parole si potrebbe passare ai fatti nel giro di poco tempo. Ma non meno apprensione crea a Brescia il ritrovamento di tutti i documenti falsi in possesso del muratore che ieri è stato espulso e accompagnato in Kosovo. Perché un muratore era in possesso di così tanti documenti contraffatti e perché risulterebbe intestatario di una serie di ditte individuali? Si tratta semplicemente di una propensione di Ismael Imishti a delinquere, oppure anche questa attività illegale è legata alla propaganda per la jihad che il fratello faceva in rete. I documenti erano stati creati per azioni di terrorismo, sarebbero stati usati dai fratelli o da eventuali altri sostenitori della guerra santa. Sono tutti aspetti che devono ancora essere approfonditi, così come il fatto che i due fratelli avessero precedenti per carte di credito clonate: raccoglievano finanziamenti per l'Isis?

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

In Piemonte tornano ad aumentare gli incidenti stradali Erano in calo da dieci anni

02.12.2015 - Gli incidenti stradali in Piemonte erano in calo da oltre dieci anni, ma nell'ultimo anno hanno ricominciato a salire, seppur lievemente. I dati peggiori si registrano a Cuneo, fra i motociclisti, e nei luoghi di maggior traffico. In estrema sintesi, è quanto dice il Rapporto 2015 del Centro di monitoraggio regionale della sicurezza stradale, presentato oggi a Palazzo Lascaris.

Fra tutti gli utenti della strada, peggiora la situazione degli anziani, dei pedoni e dei motociclisti, considerati insieme ai ciclisti (che sono però in miglioramento) la fascia più debole. I tassi più elevati di mortalità legata a incidente si hanno a Torino, a Cuneo, e nelle zone montane. Fra le cause, un questionario diffuso fra le forze dell'ordine segnala al primo posto il mancato rispetto della segnaletica, seguito dall'eccesso di velocità, dal mancato rispetto delle distanze, dalla guida in stato di alterazione da alcol o droghe. L'uso di telefonini e navigatori è al penultimo posto, prima della guida in stato di stanchezza eccessiva. Il 73,4% degli incidenti avviene in ambito urbano, ma c'è un peggioramento della mortalità su strade statali e autostrade. L'entrata in esercizio del Traffic Operation Center regionale ha permesso di verificare la peraltro nota correlazione positiva fra numero di incidenti e livello di traffico.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Va in retromarcia sulla 77 e uccide un centauro: donna sotto processo

TOLENTINO 02.12.2015 - Aveva percorso circa 300 metri in retromarcia sulla superstrada dopo essersi accorta di aver superato l'uscita corretta, ma mentre effettuava la manovra si è scontrata con un centauro, provocandone la morte. Deve rispondere di omicidio colposo una donna romana di 74 anni, V.B. le sue iniziali. Il tragico incidente è avvenuto l'11 agosto del 2012 sulla superstrada 77 Val di Chienti, all'altezza dell'uscita Tolentino Ovest. Era una domenica mattina. Secondo quanto ricostruito dal sostituto procuratore Enrico Riccioni nel corso delle indagini preliminari, l'anziana stava percorrendo la superstrada in direzione montimare a bordo di una Ford Focus station wagon. Sarebbe dovuta uscire allo svincolo di Tolentino Ovest, ma solo dopo averlo superato si era accorta di essersi sbagliata. A quel punto, invece di proseguire fino all'uscita successiva per poi tornare indietro, aveva deciso di inserire la retromarcia e di ripercorrere a ritroso il tratto di superstrada fino all'uscita corretta, circa 300 metri in totale. Nella manovra pericolosissima e assolutamente vietata, si è consumato il dramma. Proprio in quel momento - erano circa le ore 10 - Roberto Angeletti, 62 anni di Montecosaro stava tornando a casa a bordo della sua Honda. L'uomo, titolare dell'Anper, azienda di infissi in ferro, si è trovato improvvisamente di fronte l'auto che retrocedeva. Da quanto ricostruito dalla magistratura inquirente l'imprenditore avrebbe tentato di evitare l'impatto sorpassando la Focus ma l'auto, nella manovra, si sarebbe spostata anch'essa sulla

corsia di sorpasso. Uno scontro violentissimo che ha causato all'imprenditore lesioni talmente gravi da provocarne la morte immediata. Ieri la vicenda è finita all'attenzione del giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Macerata Enrico Pannaggi e del pubblico ministero Luigi Ortenzi, ma l'udienza è stata rinviata al prossimo 6 aprile a causa dello sciopero degli avvocati. L'imputata è difesa dagli avvocati Margaret Amitrano del foro di Roma e Alberto Cristallini di Macerata, mentre i familiari di Angeletti sono assistiti dall'avvocato Renato Coltorti.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia municipale di Asti: 7 premiati per meriti in azioni di servizio

02.12.2015 - La polizia municipale di Asti può definirsi molto soddisfatta per i riconoscimenti tributati ad alcuni dei suoi agenti nel corso della Festa della Polizia Locale del Piemonte che si è tenuta nei giorni scorsi a Verbania. Infatti, ben sette appartenenti al Corpo di Asti sono saliti sul palco per ritirare attestati rilasciati per azioni di servizi: tanti quanti tutta l'intera Polizia Municipale di Torino. I premi sono andati al commissario Ferruccio Piotti, all'agente scelto Franca Cucco e all'agente Eleonora Durante per essere risaliti, tramite un'accurata indagine, all'identificazione dell'autista del tir responsabile di un incidente mortale avvenuto sulla tangenziale in cui perse la vita un uomo a bordo di uno scooter: il camionista dopo l'urto si diede alla fuga senza soccorrere la vittima. L'assistente Cinzia Bugnano e la collega Stefania Borin sono state invece premiate per aver salvato una persona che voleva gettarsi in Tanaro dal ponte di corso Savona: il loro intervento e la loro opera di persuasione aveva consentito di far desistere l'aspirante suicida dal suo intento. Ancora riconoscimenti all'agente Fabio Bezzato e all'agente Danilo Aluffo perché, durante un servizio di pattuglia notturno, avevano risposto alla segnalazione di un furto al mercatino di natale di piazza Alfieri e, pur senza l'aiuto di altri colleghi, avevano inseguito ed arrestato i due responsabili della razzia recuperando la refurtiva. Ad accompagnare il drappello di premiati a Verbania c'era il comandante, Riccardo Saracco che si è complimentato con loro e con chi ha ricevuto i riconoscimenti per anzianità di servizio: il commissario Mario Prebbenna e gli assistenti Silvano Rosso e Antonio Cimino. Un saluto speciale è stato quello tributato dall'assessore regionale Giovanni Maria Ferraris che ha ricordato come tutti gli operatori di polizia locale siano «Il primo biglietto da visita per un sindaco e la sua amministrazione. La Regione proseguirà negli obiettivi di formazione continua e promozione della legalità». Sempre Ferraris ha ricordato che, tra le attività in corso, grande rilevanza per la polizia locale ricopre il contrasto al bullismo e al cyberbullismo tra gli adolescenti.

Fonte della notizia: lanuovaprovincia.it

Maxi posto di blocco antiterrorismo: trovati tre stranieri con documenti falsi

GROSSETO 02.12.2015 - Sono tre le persone su cui sono tutt'ora in corso accertamenti. Tre stranieri, due pakistani e un kosovaro, che sono stati fermati nell'ambito del maxi posto di blocco antiterrorismo allestito da questa mattina alle 7 all'entrata della città di Grosseto. Il posto di blocco fa parte di tutta una serie di controlli antiterrorismo e per garantire la sicurezza che sono stati disposti dalla Prefettura di Grosseto e che le forze dell'ordine stanno gestendo nelle zone di accesso ai centri abitati e di maggior traffico della provincia. Da questa mattina Guardia di finanza, Polizia municipale e Forestale stanno controllando documenti e vetture tra Roselle e Grosseto. Anche con il cane antidroga della Finanza. Tra le persone fermate sono emerse gravi irregolarità per due pakistani, entrambi con documenti e patente falsa, e per un kosovaro, con carta di circolazione della vettura falsificata. Mentre un grossetano di 25 anni è stato trovato con due grammi di hashish.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

In partenza per nord Europa con documenti falsi, due arresti

Bologna, 2 dic. - Nel corso di controlli eseguiti dagli agenti della polizia ferroviaria del settore operativo Bologna Centrale, nei confronti di viaggiatori in partenza con treni diretti verso il nord Europa, un 22 enne somalo ed un 24enne della Repubblica del Benin hanno esibito documenti contraffatti. Entrambi, al termine delle formalità di rito, sono stati dichiarati in stato di arresto ai sensi della normativa sulle misure urgenti di contrasto al terrorismo in vigore dallo scorso aprile. Nelle ultime 48 ore sono state controllate, in Emilia Romagna, oltre 800 persone nonché 38 auto nei pressi delle stazioni ferroviarie: denunciate undici persone per vari reati e rintracciati due minorenni entrambi riaffidati alle rispettive famiglie.

Fonte della notizia: agi.it

La merce deteriorabile viaggiava su tir non a norma, i certificati erano falsi: la Polstrada denuncia 22 società di autotrasporti in Sicilia tra cui anche nell'area iblea

02.12.2015 - Documenti falsi che attestavano finte revisioni dei furgoni termici destinati al trasporto di derrate alimentari fresche. Con grande rischio per la salute pubblica. Trenta le denunce della Polstrada in tutta la Sicilia riguardanti 22 società di autotrasporti e 44 mezzi sequestrati. I dati dell'operazione "Ghost Frost", sono stati illustrati oggi in conferenza stampa. In particolare, tutti i mezzi frigo devono essere in regola con la revisione della furgonatura isoterma, secondo le regole Atp* (Accord Transport Perissable, "Accordi sui trasporti internazionali delle derrate deteriorabili"). Detto tipo di revisione, molto complessa, richiede che il mezzo rimanga fermo diversi giorni, presso centri autorizzati, al fine di verificare la tenuta termica, ad un costo che varia da 1.000,00 alle 2.000,00 euro. La falsa documentazione presentata dai titolari delle società indagate alle Motorizzazioni civili, consentiva, sia di revisionare "regolarmente" il resto del complesso veicolare (composto da trattore e semirimorchio), sia di utilizzare il veicolo immediatamente per il prosieguo dell'attività commerciale e di risparmiare migliaia di euro necessari per revisionare le cabine frigo presso i centri autorizzati. È stato accertato che 22 società di autotrasporti (delle province di Ragusa, Catania, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Messina e Trapani), nell'arco di un anno, avevano presentato alle Motorizzazioni Civili di competenza 44 falsi Atp, apposti su altrettanti mezzi. Sono 30 i soggetti denunciati alla Procura della Repubblica di Ragusa, 44 i sequestri penali effettuati dei certificati ed altrettanti sequestri, ai sensi del Codice della Strada, dei mezzi, per essere sottoposti alla regolare revisione. Nell'ambito dell'attività investigativa è emerso che i falsi certificati Atp, recavano le firme ed i dati di alcuni periti delle zone di Milano e Bari, i quali, portati a conoscenza dei fatti, hanno prodotto denuncia per utilizzo illecito dei dati personali. Agli stessi titolari delle Società di autotrasporti sono state infine contestate complessivamente nr. 210 infrazioni per violazioni al C.d.S., per un totale di 35.490,00 euro.

Fonte della notizia: giornaleibleo.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca un incidente scappa: individuato e denunciato

03.12.2015 - Altro episodio di fuga dopo aver provocato un incidente stradale: anche stavolta il responsabile è stato individuato e denunciato dalla Polizia Municipale di Castelfranco di Sotto. Nella mattina di Venerdì scorso 27 Novembre si era infatti verificato un incidente stradale nel centro abitato di Castelfranco di Sotto tra un'autovettura condotta da una castelfranchese ed un furgone di colore bianco che, immediatamente dopo l'urto, si era allontanato, facendo perdere le proprie tracce, senza prestare soccorso all'altra persona che era rimasta coinvolta e che aveva riportato alcune lesioni oltre al danneggiamento della vettura. Grazie ai frammenti recuperati sulla strada ed appartenenti al furgone incidentato, gli agenti di Castelfranco di Sotto si sono messi alla ricerca dello stesso, avvalendosi anche della collaborazione dei Comandi limitrofi. Durante uno dei servizi di pattugliamento del territorio, l'autocarro ricercato veniva poi rintracciato, nonostante fosse stato effettuato un tentativo per nascondere i danni causati dall'incidente, dagli stessi operatori di Castelfranco nella mattina di Lunedì in una via a ridosso del centro storico. Dopo accurate indagini e riscontri oggettivi, il conducente dell'autocarro al momento dell'incidente veniva identificato e denunciato per fuga ed omissione di soccorso ed a suo carico è stata anche ritirata la patente di guida. L'autocarro è stato inoltre

sequestrato e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Nei mesi scorsi in un'altra occasione gli agenti di Polizia Municipale erano riusciti a rintracciare un veicolo che anche in quella occasione non si era fermato in seguito ad un incidente. In tale circostanza era stato di assoluta importanza il contributo di alcuni cittadini con le proprie testimonianze. "E' una buona operazione compiuta dalla nostra Polizia Municipale -commentano il Sindaco Gabriele Toti e l'assessore Giulio Nardinelli-. Fa parte delle attività portate avanti di garantire una maggiore sicurezza sulle strade agli automobilisti. Anche i dati indicano una maggiore presenza sul territorio in una ottica di prevenzione."

Fonte della notizia: gonews.it

Montesilvano, individuato e denunciato il pirata della strada: nei guai 35enne

Montesilvano 02.12.2015 - E' stato individuato e denunciato il pirata della strada che domenica mattina ha investito un ciclista 21enne a Montesilvano, per poi darsi alla fuga. Si tratta di un 35enne incensurato del posto, M.Z., che dovrà rispondere di omissione di soccorso e lesioni personali. Il giovane ieri sera si è presentato in caserma, ma i Carabinieri erano già arrivati a lui grazie alle testimonianze e attraverso la visione delle immagini delle videocamere presenti in zona. Ascoltato, il 35enne ha detto di non essersi accorto dell'accaduto, ma di aver sentito un rumore e di essersi subito allontanato temendo fosse una tattica per rubargli l'automobile, una Audi A4. Il 21enne dopo l'incidente è stato ricoverato nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Pescara, con una prognosi di 40 giorni.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Giugliano. Tremendo incidente, pirata della strada travolge un'auto con famiglia a bordo e scappa

GIUGLIANO 02.12.2015 - Incidente in via santa Maria a Cubito nei pressi del Mercato ortofrutticolo di Giugliano. Un'auto si è ribaltata dopo essere stata violentemente tamponata da un altro veicolo che però dopo l'impatto è scappato via. Nel veicolo ribaltato c'era una famiglia con marito moglie e figlio. L'uomo D.F. di Giugliano è stato trasportato al San Giuliano riportando escoriazioni e contusioni. La moglie e il figlio sono fortunatamente usciti illesi dall'impatto.

Fonte della notizia: teleclubitalia.it

Confessa il pirata della strada di Colombano Certenoli: confermato l'arresto Il fatale investimento in cui ha perso la vita un operaio di 58 anni è avvenuto sabato sera

Genova 02.12.2015 - Domenica mattina è stato arrestato un uomo ritenuto dagli inquirenti il guidatore della macchina che la sera prima aveva investito e ucciso Osvaldo Romaggi, operaio di 58 anni, a Colombano Certenoli.

La nuova versione- L'arrestato avrebbe ritrattato la sua versione dell'accaduto davanti al giudice per le indagini preliminari che ha condotto l'interrogatorio di garanzia. L'uomo, assistito dall'avvocato Giovanni Roffo, ha negato quanto asserito in un primo momento, cioè di non essersi fermato a prestare soccorso in quanto credeva di aver investito un animale. L'interrogato ha ammesso di essersi reso conto di aver travolto un pedone, e di essere fuggito per timore di perdere la patente. Sembra poi che l'uomo abbia chiesto di potersi scusare con i parenti della vittima.

Provvedimenti- Il gip Carla Pastorini ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere, come chiesto dal pm Francesco Pinto. L'identità di chi guida il veicolo protagonista dell'investimento è stata ricostruita rapidamente grazie al lavoro di indagine svolto dai carabinieri che si sono anche avvalsi dei filmati ripresi dalle telecamere installate in zona. A conferma di quanto ricostruito dai militari la macchina dell'uomo sospettato portava ancora i segni del violento urto. Nel corso dell'attività investigativa la prima versione resa dall'uomo era

stata contraddetta anche dalla sua amante, in macchina con lui sabato sera. La donna sarebbe riferito di aver chiesto più volte al compagno di fermarsi per prestare soccorso alla vittima.

Fonte della notizia: genovapost.com

INCIDENTI STRADALI

Isola del Cantone, 65enne esce di strada con l'auto e muore sul colpo

Tragico incidente in località Borlasca, dove un uomo ha perso il controllo mentre stava guidando schiantandosi contro un albero. Da chiarire le cause dello schianto

03.12.2015 - Tragedia ieri pomeriggio a Isola del Cantone, dove un uomo di 65 anni ha perso la vita in un incidente stradale. Lo schianto è avvenuto poco dopo le 16 in località Borlasca. L'uomo stava viaggiando da solo a bordo della sua auto quando per ragioni ancora da chiarire ha perso il controllo, finendo fuori strada e schiantandosi contro un albero, precipitando poi in un dirupo sottostante. L'impatto è stato violentissimo, e il 65enne è morto sul colpo: sul posto sono intervenuti 118 e Vigili del Fuoco, ma sono stati inutili tutti i tentativi di rianimarlo. Indagini sono adesso in corso per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente: l'ipotesi più probabile è che la vittima abbia avuto un malore improvviso, ma non si esclude che l'auto sia uscita di strada a causa delle cattive condizioni dell'asfalto.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Incidente sul monte Fasce, morto il motociclista rimasto ferito

Non ce l'ha fatta John Crivellari, il campione di motard che martedì era stato portato in ospedale con l'elicottero dopo lo schianto contro un'auto

03.12.2015 - Una tragedia improvvisa, un intervento chirurgico finito male su cui adesso dovrà fare chiarezza la Procura: non ce l'ha fatta John Crivellari, appassionato di motociclismo e campione genovese di motard coinvolto in un incidente stradale martedì pomeriggio. Il 32enne ha perso la vita qualche ora dopo il ricovero in ospedale, mentre era in sala operatoria e i medici tentavano disperatamente di salvarlo. Crivellari era stato ricoverato martedì pomeriggio dopo un incidente sul monte Fasce, uno scontro con un'auto che stava facendo manovra per uscire da un parcheggio: il motociclista non era riuscito a evitarla ed era rovinato a terra, poi soccorso dall'elicottero fatto arrivare appositamente per accorciare i tempi di trasferimento sino all'ospedale San Martino. Quello che inizialmente sembrava un ferimento non grave si è però trasformato in qualcosa di più grave, e qualche ora dopo i medici hanno deciso di sottoporlo a un intervento chirurgico che gli è stato fatale: Crivellari è morto quattro ore dopo essere arrivato in ospedale, e la Procura ha deciso di aprire un fascicolo per stabilire che cosa sia andato storto dopo il ricovero. Tantissimi intanto i messaggi di solidarietà e cordoglio arrivati dagli amici e dalle persone che condividevano la sua passione per le moto, che lo aveva portato a correre su diversi circuiti, come dimostrano i tantissimi scatti postati sul suo profilo Facebook, che lo ritraggono sorridente con il casco e la tuta, pronto a salire in sella. Come ha fatto anche martedì, per l'ultima volta.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Schianto sulla Tangenziale Est fra due veicoli: un'auto si ribalta, morto un uomo

Invano i sanitari del 118, giunti sul posto con i vigili del fuoco, la polizia stradale e i carabinieri, hanno tentato di rianimare un uomo di 46 anni, che è spirato proprio durante i soccorsi. Il sinistro è avvenuto all'altezza dello svincolo per la marina di Frigole

LECCE 03.12.2015 - La Tangenziale leccese si macchia per l'ennesima volta di sangue. Non c'è stato scampo per Giuseppe Invidia, 46enne. Da alcuni anni abitava a Monteroni di Lecce, sebbene nato a San Pietro Vernotico e vissuto per buona parte della sua vita a Cellino San Marco, dove aveva ancora la residenza. Quando il suo Pajero Mitsubishi è andato a collidere con l'auto che lo precedeva, una Suzuki Swift, ne ha perso completamente il controllo. Da qui, un ribaltamento che s'è rivelato fatale. Invano i sanitari del 118 hanno tentato di rianimarlo.

Troppo gravi le lesioni riportate. Ne sono invece usciti lievemente feriti e comunque sotto choc, i due uomini che si trovavano nell'altra auto, Enzo Paladini, 65enne di Porto Cesareo, che era alla guida, e Gino D'Elia, di 66, che sedeva accanto, volto noto nella politica salentina per essere stato sindaco di Leverano sul finire degli anni '90. I due hanno riportato qualche contusione dovuta all'urto, che è stato molto violento. L'auto nella quale viaggiavano ha subito lo sfondamento della parte posteriore e dopo è andata anche a impattare contro il New Jersey che divide le carreggiate. Si può affermare che siano stati miracolati. L'incidente è avvenuto sul tratto Est, intorno alle 10,30, quasi all'altezza dello svincolo per la marina di Frigole. Sulla dinamica sono al lavoro gli agenti di polizia stradale del capoluogo. Non è ancora chiaro il motivo per cui il Pajero abbia tamponato l'altro veicolo. L'urto deve essere avvenuto comunque a una certa velocità, tanto che entrambe le auto hanno subito un violento sbandamento. Invidia ha avuto la peggio perché il Pajero, si è inclinato per poi rovesciarsi più volte. Sul posto, in breve, sono arrivati i soccorsi, avvisati da diversi automobilisti di passaggio. Gli operatori a bordo delle ambulanze hanno preso in consegna il 46enne, cercando di fare il possibile. Ma è stato tutto inutile. Oltre agli agenti della stradale, sul posto sono arrivate anche una volante di turno della polizia e una pattuglia dei carabinieri per regolare il traffico, che ha subito inevitabili rallentamenti. Sul posto anche mezzi dei vigili del fuoco per liberare l'asfalto dalle lamiere e mettere in sicurezza l'area, vista anche la perdita di carburante che avrebbe potuto comportare lo sviluppo di incendi. La Tangenziale leccese, dunque, semmai ci fosse stata necessità di una tragica conferma, svela ancora una volta tutta la sua pericolosità. Solo qualche giorno addietro si era verificato un pauroso tamponamento con più veicoli coinvolti e diversi feriti, in quel caso non particolarmente gravi. In generale, i due tratti, Est ed Ovest, sono quasi ogni giorno teatro di sinistri di varia entità. I motivi sono vari, ma quasi sempre un peso specifico ha la velocità eccessiva che assumono troppe vetture. Questo, al di là della conformazione stessa, fra curve e uscite che si schiudono all'improvviso, elementi che amplificano i rischi per migliaia di automobilisti che ogni giorno percorrono questi tratti per entrare o uscire da Lecce.

Fonte della notizia: leccepima.it

Caos nebbia in A14 Dir, autostrada totalmente chiusa: muore 20enne, una trentina di feriti

Caos sulla A14 dir nella mattinata di mercoledì. A causa della nebbia e quindi della scarsa visibilità si sono innescati una serie di tamponamenti che hanno visto coinvolti diversi mezzi

02.12.2015 - Caos sulla A14 Dir, la diramazione in direzione Ravenna dell'autostrada A14, lunga circa una trentina di chilometri, nella giornata di mercoledì. A causa della nebbia e quindi della scarsa visibilità si sono innescati, intorno alle 9, diversi tamponamenti, nel tratto tra Fornace Zarattini e lo svincolo sulla statale Adriatica, in direzione Ravenna. Gli scontri sono stati una decina ed hanno visto una trentina di feriti e purtroppo anche una vittima: un lughese di 20 anni, Gianluca Ciuffoli. Il ragazzo viaggiava al volante di una "Toyota Yaris", che nella carambola è finita contro un mezzo pesante. L'incidente si è verificato al chilometro 26. L'autostrada è stata riaperta nel primo pomeriggio.

IL CORDOGLIO - Ciuffoli era un giocatore della Pallavolo Conselice, e il decesso getta nello sconforto tutto il mondo dello sport ravennate. Scrivono, per esempio, il presidente della Porto Robur Costa e il suo staff: "Un terribile lutto ha colpito oggi la famiglia del Volley. A soli 20 anni, a causa di un tragico incidente stradale, è venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari e di tutti noi Gianluca Ciuffoli, promettente giocatore della Pallavolo Conselice. Ci sentiamo vicini alla famiglia Ciuffoli e piangiamo la prematura scomparsa di Gianluca".

SECONDO INCIDENTE - Un secondo blocco di incidenti si è verificato inoltre tre chilometri prima, circa un'ora dopo, intorno alle 10,30. In questo caso è rimasta gravemente ferita una donna intorno ai 40 anni, portata con un codice di massima gravità all'ospedale di Lugo. I veicoli coinvolti in questo caso sono tre e i feriti cinque.

LA CHIUSURA - A seguito della complessa situazione la diramazione per Ravenna è stata completamente chiusa nella mattinata di mercoledì, in entrambe le direzioni, fin dallo svincolo con l'asse centrale dell'A14, quindi circa 30 chilometri di autostrada. In tarda mattinata è stata riaperta la carreggiata in direzione nord, mentre quella in senso di marcia opposto è stata

riaperta intorno alle 14 nel tratto rimanente tra Fornace Zarattini e l'innesto sull'Adriatica, quella colpita dai numerosi incidenti.

CIRCA TRENTA FERITI E UN MORTO. Oltre al ventenne deceduto, si riscontrano in totale circa 30 feriti, che sono stati smistati negli ospedali di Lugo, Ravenna e Faenza. Sul posto hanno lavorato polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco e diversi mezzi di soccorso del 118, oltre al personale di Autostrade per l'Italia.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

**Perde il controllo dell'auto e si ribalta, 54enne muore sull'A1
L'incidente è avvenuto tra i caselli di Ceprano e Pontecorvo in direzione Sud. La vittima, di Nola, è stato subito trasportato all'ospedale Santa Scolastica di Cassino ma per lui non c'è stato niente da fare**

02.12.2015 - È morto, in ospedale, il 54enne di Nola ieri protagonista di un incidente tra i caselli di Ceprano e Pontecorvo sulla Roma-Napoli. L'uomo viaggiava in direzione Sud quando, per cause ancora da stabilire, ha perso il controllo della sua Fiat 500 ribaltandosi e finendo fuori strada. Soccorso dal 118 di Frosinone, le sue condizioni sono apparse subito gravi. Ha perso la vita poco dopo il suo arrivo all'ospedale Santa Scolastica di Cassino.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Incidente a Pontedera al bivio per Il Romito: muore scooterista
Scontro fra un'auto ed uno scooter nella serata di mercoledì all'incrocio fra viale Europa e la via del Romito. Il 63enne alla guida del mezzo a due ruote ha avuto la peggio ed è morto sul posto**

02.12.2015 - Terribile incidente questa sera a Pontedera, all'incrocio fra viale Europa e la strada che porta al Romito. Un'auto ed uno scooter si sono scontrati frontalmente, con il conducente del mezzo a due ruote che è morto a seguito dell'impatto. Si tratta di un 63enne residente a Vinci, Germano Amodeo. Intervenuti i medici del 118, ma è stato tutto inutile. La strada è stata bloccata per consentire gli accertamenti. Sul posto la Polizia Municipale per i rilievi.

Fonte della notizia: pisatoday.it

**Tragico incidente stradale a Eraclea, anziano perde la vita
L'impatto mercoledì pomeriggio sul ponte del Brian, al confine con Caorle. Inutili i tentativi di rianimazione della vittima, che avrebbe 87 anni**

02.12.2015 - Tragico incidente stradale poco dopo le 16 di mercoledì nel territorio di Eraclea, a circa centocinquanta metri dal confine con Porto Santa Margherita. Per cause ancora al vaglio dei carabinieri, Italo Valeri, un anziano conducente di una Lancia Y vecchio modello residente a La Salute di Livorno, ha perso il controllo del proprio veicolo schiantandosi in corrispondenza del ponte in località Brian. L'impatto sarebbe stato frontale, contro un new-jersey in cemento. In questi giorni, infatti, sul ponte sono in corso alcuni lavori che hanno determinato la necessità di restringere la carreggiata in direzione di Porto Santa Margherita. Si tratta di un tratto a senso unico alternato e regolato da un semaforo. La corsia di marcia in uscita da Eraclea, dunque, è stata ostruita con delle barriere in cemento, in modo da salvaguardare il cantiere. Sarebbe proprio contro una di queste strutture posizionate in carreggiata che l'anziano si sarebbe scontrato frontalmente. Un impatto potenzialmente devastante dunque. Inutili i prolungati tentativi del 118 di rianimare l'uomo, che avrebbe 87 anni, apparso subito privo di sensi. Dopo più di una decina di minuti di massaggio cardiaco e manovre ad hoc, purtroppo, il medico sul posto è stato costretto a constatarne il decesso, che potrebbe essere stato causato anche da un improvviso malore.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

ESTERI

E' morto Fabio Riondino, lo chef di Scanno della 'Prova del Cuoco'

Fabio Riondino era nato a Foggia da genitori cuochi. L'auto a bordo della quale viaggiava con la moglie e la figlia è stata travolta da un treno in Repubblica Botswana

03.12.2015 - Fabio Riondino, il noto chef dell'edizione 2013 della 'Prova del Cuoco', nato a Foggia nel 1972, è morto in seguito a un incidente stradale avvenuto in Repubblica Botswana, dove si trovava in vacanza insieme alla moglie (ferita) e alla figlioletta di tre anni (salva). L'auto sulla quale viaggiavano è stata travolta da un treno, pare a un passaggio a livello non custodito. Trascorsa l'adolescenza nel capoluogo dauno, si era trasferito Scanno in Abruzzo dove nel ristorante dei genitori (entrambi cuochi) aveva mosso i primi passi da chef. Era responsabile direttore generale di 'Wordl Italian Chef' in Qatar e cittadino del mondo grazie al suo lavoro che portava avanti con grande passione.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

LANCIO SASSI

Sassi dal cavalcavia: due casi in poche ore

02.12.2015 - Torna l'incubo dei sassi dal cavalcavia, con due episodi che si registrano nelle stesse ore in Veneto e Lombardia. Nel primo caso, avvenuto domenica poco prima di cena, ma che è stato denunciato soltanto nelle scorse ore, un 56enne di Mogliano, al volante della sua Volkswagen Golf, proveniente da San Giuliano, stava viaggiando su viale Vespucci in direzione Mestre, in compagnia della sua fidanzata, quando i due hanno sentito un botto. In un primo momento non hanno razionalizzato cosa fosse accaduto, ma dopo un centinaio di metri, quando la strada è divenuta più illuminata, si sono resi conto che il parabrezza anteriore lato passeggero era ammaccato; la coppia ha così intuito che mentre si trovavano nei pressi di un cavalcavia qualcuno si era "divertito" a lanciare un sasso, che aveva colpito in pieno l'automobile, fortunatamente senza causare danni agli occupanti del mezzo. Nel pomeriggio di lunedì, intorno alle 16, invece, lungo la tratta Milano Greco Pirelli - Piacenza, a San Martino in Strada, un sasso è stato lanciato contro un treno in corsa, il 20417. L'episodio, secondo quanto riporta la stampa locale, è avvenuto in prossimità del cavalcavia vicino al cimitero del rione San Bernardo, dove nelle ultime settimane erano stati eseguiti lavori di ristrutturazione. Il conducente del mezzo e il capotreno, sentiti dalla polizia, non hanno saputo dare spiegazioni dell'accaduto, riferendo inoltre di non aver visto nessuno lanciare sassi o fuggire.

Fonte della notizia: direttanews.it

SBIRRI PIKKIATI

Olbia, minaccia di far saltare in aria la casa: arrestato

Movimentato episodio in città. Un ucraino ubriaco si barrica in casa e poi minaccia i carabinieri con un fucile da sub

OLBIA 03.12.2015 - Un giovane ucraino, Vitaly Haplevskyy di 33 anni, disoccupato e con precedenti di polizia, ha minacciato di far saltare in aria la casa, in via Leopardi a Olbia, e poi ha puntato un fucile sub contro un carabinieri. Gli stessi militari del comando di Olbia, in un comunicato, hanno spiegato l'accaduto. "Nella tarda serata di mercoledì 2 dicembre è giunta al 112, numero unico di emergenza europeo, la richiesta di soccorso da parte di una donna, in evidente stato di agitazione, a cui era stato negato, da parte del figlio, l'accesso alla propria abitazione. La centrale operativa ha inviato immediatamente sul posto una pattuglia della radiomobile del reparto territoriale di Olbia. I militari hanno cercato invano di convincere il giovane ad aprire la porta ma, quest'ultimo, visibilmente ubriaco, brandendo un accendino in mano, minacciava di fare esplodere l'abitazione con il gas. Vista la situazione, i carabinieri intervenuti, dopo avere acquisito alcune informazioni dai vicini, hanno messo in sicurezza l'abitazione chiudendo il gas che proveniva da alcune bombole poste all'esterno e mettendo in sicurezza l'area. Nel frattempo, è arrivata una seconda pattuglia di rinforzo. A quel punto, i carabinieri, avendo messo in sicurezza l'area da possibili deflagrazioni, hanno iniziato un'opera

di persuasione fino a fare aprire la porta al giovane che, nonostante fosse armato di un fucile da sub carico che puntava contro i carabinieri, è stato disarmato, ridotto all'impotenza e dichiarato in stato di arresto per resistenza e minaccia aggravata a pubblico ufficiale e porto di armi". Si è trattato dell'ennesimo episodio, secondo le testimonianze rilasciate ai carabinieri dai vicini di casa, di discussioni tra i due parenti. L'accendino, il fucile da sub e la fiocina sono stati sequestrati. Il giovane ucraino è stato rinchiuso in una camera di sicurezza del locale reparto territoriale a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa della convalida dell'arresto. Il processo si terrà il 26 gennaio. Nel frattempo il giudice ha proibito al giovane di avvicinarsi alla casa della madre e ai posti che la donna frequenta.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Ti sparo, siamo musulmani non abbiamo paura di nulla. Minacce ai carabinieri e ai loro figli

Carsoli 03.12.2015 - Minaccia i carabinieri e i figli dei militari: "Ti sparo, siamo musulmani e non abbiamo paura di nulla". Si tratta di due macedoni musulmani e nei confronti di uno dei due, Valbon Zenku, residente a Carsoli, è stata aperta un'inchiesta dalla procura della Repubblica di Avezzano. Il giovane straniero è accusato di resistenza a pubblico ufficiale a causa di violenza e minacce per aver intimidito con avvertimenti e insinuazioni due carabinieri dopo un posto di blocco. Un maresciallo e un appuntato, entrambi in servizio nella caserma di Vallinfreda, a pochi chilometri da Carsoli, hanno fermato due macedoni della Piana del Cavaliere che viaggiavano a bordo di un Fiat Iveco. Mentre eseguivano l'identificazione dei due giovani operai la situazione è diventata incandescente. Uno di loro, Zenku, si è improvvisamente scagliato contro la pattuglia e ha cominciato a minacciare i due militari dell'Arma. "Ti sparo", avrebbe affermato lo straniero secondo l'accusa, "a noi non ce ne fotte niente della galera e qui finisce male". Le minacce sono continuate e hanno chiamato in causa anche i familiari dei militari. "Siamo musulmani", avrebbe aggiunto il macedone, "non abbiamo paura né di te e neanche di lui. Sappiamo chi siete e che avete dei figli". A quel punto lo straniero ha circoscritto le intimidazioni aggiungendo che uno dei due aveva "due figli di tre e otto anni". Questa situazione non ha però intimorito i due militari, né gli ha impedito di procedere alle accuse nei loro confronti. Sono così state avviate le indagini dalla procura della Repubblica di Avezzano e ora il giovane, difeso dagli avvocati Luca e Pasquale Motta, è accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Rischia la reclusione da sei mesi a cinque anni.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Fuggono all'alt e si schiantano

Tre individui sospetti segnalati a Cortina, la loro fuga finisce a Sesto

CORTINA 03.12.2015 - Un inseguimento da Cortina a Sesto Pusteria finito con un uno schianto. Si è conclusa così la giornata di tre cittadini rumeni senza fissa dimora, L.C., R.I. e R. M., già noti alle forze dell'ordine per gravi reati contro il patrimonio. Sono stati indagati dalla polizia per resistenza a pubblico ufficiale. Due di loro erano stati avvistati ieri un negozio di Cortina. Il loro comportamento aveva insospettito la commessa, tanto da indurla a chiamare la polizia. Nel giro di pochi minuti sono arrivati a piedi gli agenti del commissariato locale che hanno incrociato per strada la donna: i due avevano già lasciato il negozio dirigendosi verso un'auto parcheggiata in largo Poste. Lì sono stati raggiunti dalla polizia che ha cercato di fermarli intimando l'alt. Tutto inutile: l'auto ha scansato i poliziotti e un furgone, allontanandosi a tutto gas. A bordo c'erano tre persone. La polizia di Cortina ha immediatamente diramato a tutti gli uffici di polizia periferici le indicazioni per la ricerca del mezzo, un'Audi A6 con targa irlandese. Posti di controllo in collaborazione tra la polizia e i carabinieri, sia della provincia di Beluno che di quella di Bolzano, hanno controllato tutti i punti strategici della rete viaria. La ragnatela di posti di controllo è stata efficace: il mezzo è stato intercettato a Sesto Pusteria da un equipaggio della radiomobile dei carabinieri di San Candido. I militari dell'Arma si sono messi subito all'inseguimento dell'auto che nel frattempo si dirigeva a forte velocità verso San Candido nell'estremo tentativo di darsi alla fuga. Pochi chilometri dopo, percorrendo una curva lungo la strada statale 52 in corrispondenza dell'albergo ristorante Zum Klaus, l'autista ha

perso il controllo del mezzo e l'auto è uscita di strada schiantandosi contro un ostacolo. Ne è uscita quasi distrutta. Praticamente illesi gli occupanti: due di loro sono stati accompagnati all'ospedale di San Candido per accertamenti. Ad occuparsi degli atti di rito sono stati i carabinieri della stazione di San Candido. La polizia ha indagato a piede libero i soggetti per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Le indagini proseguono per capire le intenzioni che avevano quando sono arrivati a Cortina ed il motivo della fuga.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

Fermato sul treno per un controllo picchia i poliziotti

PISTOIA 02.12.2015 - Fermato per un controllo dagli agenti della polizia ferroviaria, a bordo di un treno regionale partito da Firenze e diretto a Viareggio (Lucca), ha reagito colpendo i poliziotti con una borsa all'interno della quale teneva numerosi arnesi da scasso. Protagonista dell'episodio, un italiano di 45 anni, senza fissa dimora, già segnalato alle forze dell'ordine, che prima stato bloccato, non senza fatica, e poi arrestato. L'episodio è avvenuto a bordo del treno regionale 3098 di sabato 28 novembre, partito alle 22,10 dalla stazione di Firenze, diretto a Viareggio. Sul convoglio, con compiti di scorta serale, c'era una pattuglia del posto di Polizia ferroviaria di Viareggio, che ha subito individuato l'uomo. Ma al momento del controllo, l'uomo ha afferrato la pesante borsa che aveva con sé e ha colpito gli agenti. L'episodio avveniva mentre il treno transitava per il territorio di Prato. Gli agenti hanno avuto il loro da fare per bloccare l'aggressore, con il quale poi sono scesi dal treno alla stazione di Pistoia. Nella borsa c'erano attrezzi (chiavi, brugole e tenaglie) che secondo gli agenti potevano servire al 45enne per mettere a segno dei colpi nella notte. Il materiale stato sequestrato e l'uomo arrestato per i reati di possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. All'udienza di convalida al tribunale di Pistoia l'arresto stato convalidato e l'uomo stato rimesso in libertà e sottoposto all'obbligo di firma presso la questura di Pistoia.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it